

N. ordine	Rapporto locale	Dest. nazione	CONDUTTORI						Resistenza		Articolazioni	
			Vedilli		Non vedilli		Protezione	Tipo connessione	Tipo dispersore	totale Ω		singoli dispersori Ω
			materiale (3)	sezione mm ²	materiale (3)	sezione mm ²						
	Aule			CU		TM	V	T				
	Corridoi	B.F.		CU		TM	V	T				
	Uffici			CU		TM	V	T				
	Servizi			CU		TM	V	T				
	C. Termica	Apparecchiature in		CU		TM	V	T				
	Cucina			CU	uguale a quello di	TM	V	T				

Per le compilazioni del presente foglio vale il seguente indice delle abbreviazioni:

- (4) L'impianto è destinato alla messa a terra di: g = Masse metalliche di impianti AT (art. 271 - 275 - 276 - 279), h = Impianti di BT in luoghi bagnati e molto umidi (art. 271), e = Impianti di BT in prossimità di grandi masse metalliche (art. 271), d = Neutro di impianti a BT (art. 264), o = Scaricatori e valvole di tensione (art. 264), f = Involucri metallici di utensili ed apparecchi (art. 314); g = Secondario di trasformatori riduttori di tensione (art. 313 - comma III), k = Parti metalliche entro le scatole elettrostatiche (art. 335, lett. a), l = Tutto l'impianto (neutro escluso) barra generale unica.
- (5) Cu = Rame; Zn = Zinco; Al = Alluminio; Fe = Ferro; V = Altri materiali.
- (6) TM = Tubo metallico; TP = Tubo in materiale termoplastico; TS = Tubo tipo Bergman; SP = Guaina in plastica; GG = Guaine in gomma; SF = Sotto piombo; V = Altri tipi.
- (7) S = Saldato; B = Imbullonato; C = Chiodato; V = Altri tipi.
- (8) T = Tubo; P = Piastra; R = Rete; A = Acquedotto; N = Neutro impianto distribuzione.

Nuovi edifici scolastici - Verifiche impianti messa a terra -

Collaudi E.N.P.I.

31 dicembre 1974

LLP RIPARAZIONE V° - LL.PP.

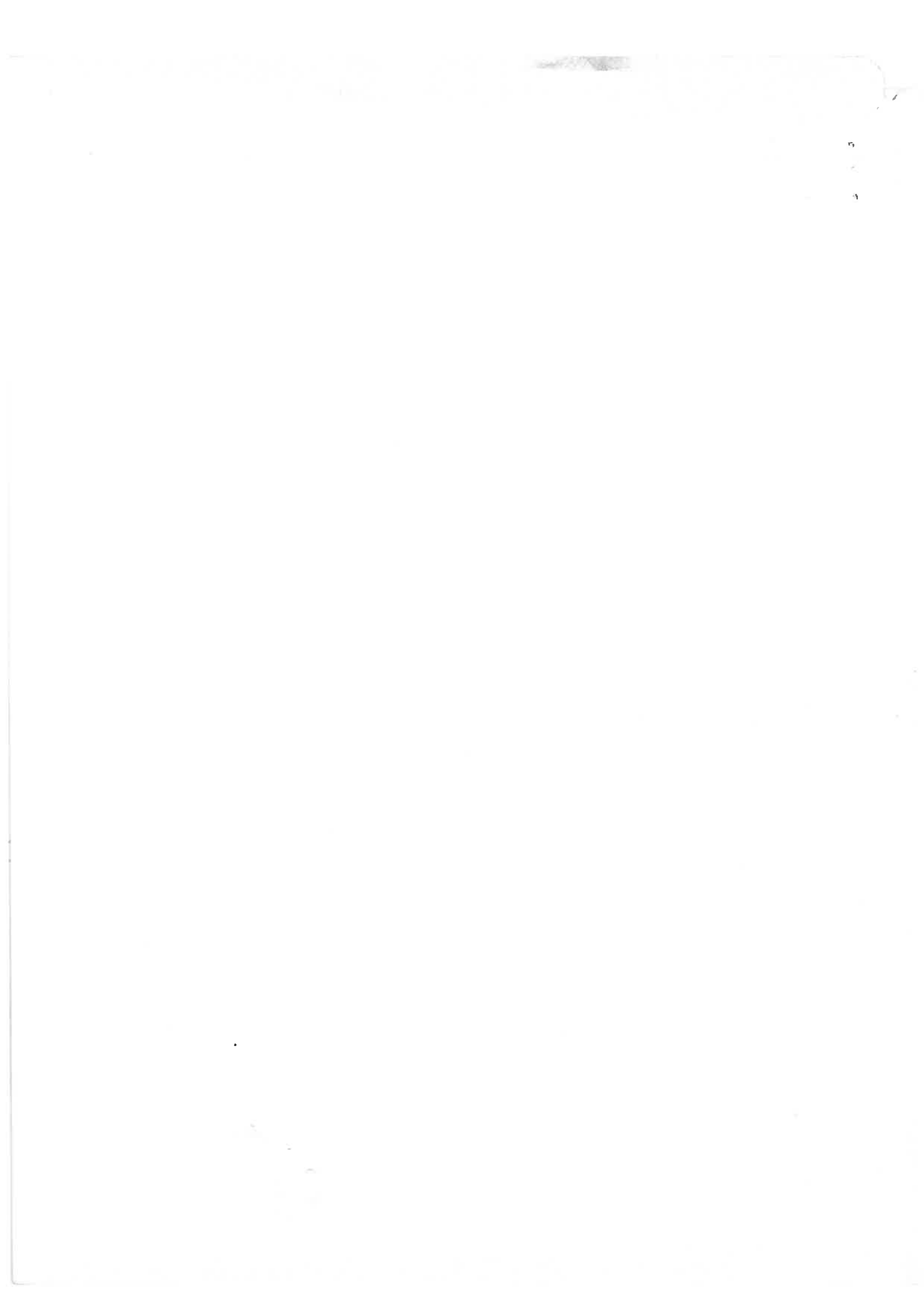
Si trasmettono le fotocopie dei collaudi E.N.P.I. nei seguenti edifici scolastici:

- 1) scuola materna in via Deccherini 43 *verif.*
- 2) " " in corso Sicilia *verif.*
- 3) " " in via Arnaldo da Brescia *verif.*
- 4) " " in via Legnano *verif.*
- 5) " " in via Silvestro Lega *verif.*
- 6) " " in corso Ciriò
- 7) " " in via Albenga ang. via la Loggia *verif.*

L'ING. CAPO RIPARAZIONE 12°

M. D. ... Via Camera prefettoriale (10° B. ...)

M. D. ... via Assunta



1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000

Modello B

**IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE
OFFICINE E CABINE ELETTRICHE**

Norme di prevenzione degli Infortuni sul lavoro

VERIFICHE IMPIANTI MESSA A TERRA

(Art. 328 D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547)

Provincia
N. 90 26181/B (1)

DITTA MUNICIPIO DI TORINO

SEDE SOCIALE P.za Valerio di Città 7

ATTIVITA' Se. elec. "A. PARATO"

Località dello stabilimento, cantiere, lavori:

Comune TORINO

Via Aquilona

N. 8

Cap. 10133

DENUNCIA DI IMPIANTI DI TERRA

Data della denuncia

- (2) Impianti esistenti alla data del 1° gennaio 1981
- Prima installazione
- Sostitutiva o aggiuntiva per modifiche

7 GEN 1985

POTENZA TOTALE INSTALLATA Kw 20

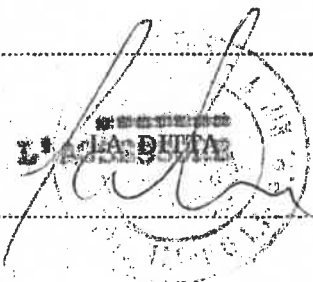
(2) Impianto elettrico funzionante a V 220/127 ed alimentato:

- dalla rete di distribuzione a B. T.
- da propria cabina alimentata a V (3)
- da impianto autonomo di produzione

Prova 382
7 GEN 1985

ELEMENTI DESCRITTIVI DEGLI IMPIANTI PROTETTI Quadro generale, quadretti di
piano-prese luce-prese forza motrice-punti luce-centrale termica

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE EMILIA
per ricevuta: U. S. L. 1-73 TORINO
L'UFFICIO DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO
IGIENE e SICUREZZA del LAVORO



(1) Numero distintivo della Ditta la cui assegnazione è riservata all'Ispettorato del Lavoro.
(2) Indicare con crocetta sul quadretto la corrispondenza.
(3) Per le officine e cabine elettriche, in esercizio presso le Aziende produttrici o distributrici di energia elettrica, deve essere compilata una denuncia a parte.

N. d'ordine	Reparto o locale	Destinazione (4)	CONDUTTORI				Tipo connessione (7)	Tipo dispersore (8)	Resistenza		Annotazioni
			Viabili		Non viabili				totale Ω	singoli dispersori Ω	
			materiale (5)	sezione mm^2	materiale (5)	sezione mm^2					
1	Scuola	i	Cu	35	Cu	50	TP	B	T		*
*	L'impianto di messa a terra è stato realizzato con l'infissione nel terreno di % dispersori a croce in acciaio zincato H= 1,5 mt. collegati tra loro mediante corda di rame nuda sez. mmq.										
All'impianto sono state collegate tutte le masse metalliche quali le tubazioni dell'acqua calda e fredda e la struttura in cemento armato del fabbricato.											
Gli impianti luce e F.M. sono protetti da un interruttore generale magnetotermico differenziale SACE IN 160.4 x 160 A. I _n = 0.3 A. F = 0.1 sec.											
L. GOZZO & C. S.p.A. IMPIANTI ELETTRICI PIANEZZA (Verona)											

Per la compilazione del presente foglio vale il seguente indice delle abbreviazioni:

(4) l'impianto è destinato alle masse a terra di: a = Masse metalliche di impianti AT (art. 271 - 275 - 276 - 279); b = Impianti di BT in luoghi bagnati e molto umidi (art. 271); c = Impianti di BT in prossimità di grandi masse metalliche (art. 271); d = Neutro di impianti a BT (art. 284); e = Scaricatori a valvole di tensione (art. 284); f = Involucri metallici di utenze ad apparecchi (art. 314); g = Secondario di trasformatori riduttori di tensione (art. 313 - comma II); h = Parti metalliche contro le scariche elettrostatiche (art. 335, lett. a); i = tutto l'impianto (neutro escluso) terra generale unica.

(5) Cu = Rame; Zn = Zinco; Al = Alluminio; Fe = Ferro; V = Altri metalli.
 (6) TM = Tubo metallico; TP = Tubo in materiale termoplastico; TB = Tubo tipo Bergman; GP = Guaina in plastica; GG = Guaina in gomma; SP = Sotto piombo; V = Altri tipi.
 (7) S = Saldato; B = Imbullonato; C = Chiodato; V = Altri tipi.
 (8) T = Tubo; P = Piastra; R = Rete; A = Acquedotto; M = Neutro impianto distribuzione.

Servizio IGIENE e SICUREZZA del LAVORO

Modulo Integrativo allegato al modello B

Ragione sociale MUNICIPIO DI TORINO

Insedimento produttivo esercito in TORINO - Via Aquileia 8

Attività della Ditta (specificare settore e tecnologia produttiva)

SCUOLA ELEMENTARE "PARATO - BALBIS"

N. di addetti: Totale _____ Impiegati _____ Operai _____

1) Se l'impianto elettrico è alimentato dalla rete di distribuzione a B.T.

— Sono stati installati Interruttori differenziali? SI

— Su quali linee? Su tutte le linee luce e forza motrice.

— Con quali valori di corrente di intervento?

0,030 A; 0,1 A; 0,3 A; 0,5 A; 1 A;

(Sottolineare il valore di taratura)

2) Se l'impianto elettrico è alimentato da Vostra cabina o stazione di trasformazione.

— Come è classificabile il sistema (norme CEI 64-8 art. 2.1.11)?

TN-C TN-S TN-C-S IT

(sottolineare la classificazione corrispondente alla soluzione adottata)

— Valore della massima corrente che l'impianto di messa a terra può essere chiamato a disperdere (articolo 2.1.02 e 2.1.03 CEI 11-8) _____ A

— Tempo di intervento dei dispositivi di protezione $t > 1$ sec.

$t < 1$ sec.

(sottolineare il valore effettivo)

(Questi dati devono essere richiesti all'Ente distributore)

— Indicare se sono state eseguite misure di tensione di contatto e di passo SI ~~NO~~ (sbarrare SI - NO)

Data 30 XI 1987

Firma del Tecnico qualificato

L. GOZZO & C. s.n.c.
IMPIANTI ELETTRICI
PIANEZZA (TORINO)

Firma del Legale rappresentante

L'ASSESSORE

